

2^a TORNATA DEL 17 LUGLIO 1868

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE LANZA

SOMMARIO. *Congedi. = Domanda del deputato Maldini circa un saluto non stato reso ad una squadra straniera ad Ancona — Spiegazioni del ministro per la guerra. = Seguito della discussione dello schema di legge sulla leva dei nati del 1847, e dell'articolo 2 relativo al contingente di prima categoria — Il ministro per la guerra termina il suo discorso contro il medesimo — Considerazioni del deputato Fambri in appoggio di quell'articolo della Commissione — Opposizioni al medesimo del deputato Carini — Istanze e osservazioni del deputato Corrado, e risposte del deputato Torre — Il relatore risponde agli opposenti della proposta della Giunta, chè e pel contingente di 50,000 uomini invece di 40,000 — Opinione del deputato D'Amico in favore dell'articolo ministeriale — Domanda del deputato Comin sul rancio alle truppe, e chiarimento del ministro — Approvazione dell'articolo 2 del Ministero — Richiami del deputato Mussi circa le operazioni di leva, e spiegazioni del relatore Farini e del ministro — Gli articoli dello schema sono approvati. = Si approva pure senza discussione l'articolo del disegno di legge per facoltà ad istituti scientifici ed artistici di disporre di avanzi accumulati.*

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

CONGEDI.

PRESIDENTE. L'onorevole deputato Toscano chiede un congedo di venti giorni per affari di pubblico servizio.

L'onorevole Ricciardi scrive che, trovandosi nell'impossibilità di muoversi da Napoli, prega il presidente di scusarlo presso la Camera, se non si reca ad assistere alle importantissime discussioni che stanno per aver luogo. Non chiede però un congedo. Propongo gli siano concessi 15 giorni.

(Cotesti congedi sono accordati.)

DOMANDA DEL DEPUTATO MALDINI.

PRESIDENTE. Il deputato Maldini ha annunziato ch'ei desidera domandare all'onorevole ministro della guerra qualche spiegazione sul saluto che si rende dalle fortezze marittime del regno alle navi estere da guerra.

Domando al signor ministro se e quando intenda rispondere a questa interpellanza.

BERTOLÈ-VIALE, ministro per la guerra. Io non ho difficoltà di accettare l'interpellanza, e di rispondervi in quel tempo che la Camera stimi di stabilire. Credo che basteranno poche parole.

MALDINI. Prego l'onorevole presidente di avvertire che nella mia lettera è detto che io non intendo di muovere una interpellanza, ma domando una semplice spiegazione.

PRESIDENTE. Ed io ho detto appunto che ella intende di domandare alcune spiegazioni. Ma badi, onorevole Maldini, che il ministro dovrà rispondere, ella potrà replicare; quindi, sotto questo aspetto, domanda ed interpellanza sono sinonimi; la è sempre la medesima cosa. Ad ogni modo da ciò io inferisco che ella creda che brevissime spiegazioni bastino per dare evasione alla sua domanda.

Quindi, se non v'è dissenso, ella può farla immediatamente. Se però sorgesse una discussione, e la questione assumesse proporzioni un po' ampie, allora sarebbe d'uopo sospenderla a fine di ripigliare l'esame delle altre materie che sono iscritte all'ordine del giorno.

Fatte queste avvertenze, do facoltà di parlare all'onorevole Maldini.

MALDINI. La mia domanda, come aveva già scritto nella lettera depositata al banco della Presidenza, trae argomento dall'arrivo testè avvenuto di una parte della squadra inglese del Mediterraneo nelle acque di Ancona.

Io debbo citare il fatto come a me risulta sia avvenuto.

Il giorno 11 corrente la fregata corazzata inglese *Caledonia*, nave ammiraglia, con a bordo lord Charence Paget, ammiraglio comandante in capo della